



COME NASCE UN GIARDINO: DALLA PROGETTAZIONE ALLA "MESSA A TERRA"

QUI ERA TUTTA CAMPAGNA

Nella pianura piemontese, la riqualificazione di una tenuta agricola. Dettagli e materiali tengono vivo il legame con le tradizioni rurali. Mentre piccole astuzie sfruttano al meglio gli spazi a disposizione

A CURA DELLA REDAZIONE | PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE: **FILIPPO FESSIA** | FOTO: **FILIPPO FESSIA**

La riqualificazione di una tenuta agricola è certamente un incarico stimolante per un paesaggista, perché alla visione di insieme si contrappone il rispetto di rigorosi vincoli normativi e stilistici, non ultimo quello legato all'utilizzo di alcuni materiali. Ma è proprio in questo ambito che ricerca, creatività e conoscenza possono aiutare il professionista, come ci racconta Filippo Fessia,

autore dell'intervento pubblicato in queste pagine. "Abbiamo cercato di preservare il fascino del tempo e dei ricordi che impregnano la tenuta e il territorio circostante, così tutti i materiali legati a una storia, sono stati riutilizzati e portati a nuova vita. Un esempio, alcuni scalini in pietra di una vecchia scala, sono stati riposizionati nel prato a rimarcare l'ingresso; alle loro estremità, alcuni di questi, sono stati forati per

posizionarvi i faretti segna passo a led. Sono stati risistemati i percorsi con il riporto della ghiaia, si sono preservate le piante sane, integrandole con altre nuove, sono state realizzate alcune aiuole di rose per addolcire gli angoli della casa e si è realizzato un bel manto erboso che funge da sfondo garbato. Una vecchia vasca di pietra, recuperata in loco, viene posizionata tra l'orto e un altro laghetto. La base su



LE ROSE

Le rose inserite in giardino sono di diverse varietà, da quelle alte alle tappezzanti, fino alle rugose molto profumate.

cui appoggia è in lastre di pietra di recupero, nel suo retro viene realizzato utilizzando dei vecchi mattoni un vano tecnico che servirà al filtraggio dell'acqua e all'impianto d'irrigazione.

Per creare più interesse, si realizza uno scarico a vista dell'acqua, in questo modo il rumore viene amplificato con un doppio suono; il risultato ottenuto è un angolo molto piacevole da vivere".

I DUE LAGHETTI

In una terra di acqua come la pianura piemontese, non potevano mancare i riferimenti concreti a questo elemento. "Fra gli interventi più rilevanti, vanno menzionati il





recupero di un vecchio laghetto a forma di farfalla, che ha valorizzato un angolo di giardino vicino all'ingresso, e il ripristino di un abbeveratoio per il bestiame, trasformato in un laghetto delle carpe, assecondando un desiderio del committente, che in questo modo ricorda la propria infanzia".

LA PISCINA SENZA TEMPO

La piscina, come il resto del giardino, nasce in un contesto agricolo, si è voluto quindi che rispecchiasse il luogo e il paesaggio circostante.

"La scelta dei materiali - pietra e mattoni - riprende lo stile degli altri manufatti, così come la forma dell'impianto stesso evoca con le sue curve gli archi della casa e degli altri fabbricati. Le due cascate ricordano il gioco d'acqua creato dalle chiuse che deviano i corsi d'acqua che circondano la proprietà, mentre i ciottoli del bordo a sfioro, richiamano le pietre che rotolano nei torrenti poco distanti.

A lato delle cascate sono stati posati due lavandini di recupero: uno svolge la sua funzione naturale

mentre l'altro ospita alcune fioriture. All'interno della piscina è presente una vasca per i più piccoli, mentre sul retro dell'impianto sono nascosti il vano tecnico e una doccia in rame per rinfrescarsi d'estate. Anche per il rubinetto del vecchio lavandino in pietra sono state utilizzate vecchie rubinetterie in ottone".

IL PRATO, LA VEGETAZIONE

Il verde è un elemento di raccordo indispensabile per ogni giardino e non poteva mancare nel progetto. *"Prediligo sempre il prato seminato*



durante la stagione autunnale, ma quando non è possibile utilizzo e poso il tappeto pronto a rotoli. Bisogna prestare attenzione al terreno che sia fertile ma anche ben drenante per evitare i ristagni che sono molto dannosi. Con l'arrivo della primavera è giunto il momento di risvegliare il prato, somministrando le prime concimazioni per poi eseguire a calendario quelle successive in base all'andamento climatico. Per quanto concerne invece le fioriture, quelle inserite sono soprattutto rose, che erano già presenti nella tenu-

ta con alcune varietà: sono state realizzate aiuole di diverso colore e forma giocando con differenti tipologie, dalle rose alte da taglio alle tappezzanti e ancora quelle rugose molto profumate e utilizzate anche per fare le marmellate. Infine, una curiosità: il giallo è il colore più presente in giardino perché il preferito del proprietario: lo possiamo trovare nelle rose, ginestre, potentille, narcisi, forsizia, gelsomino di San Giuseppe... così da averlo presente in quasi tutte le stagioni" - conclude Filippo Fessia. ■

RECUPERO E MATTONI

Per tutti gli interventi sono stati utilizzati materiali di recupero già presenti nel contesto, quindi i vecchi mattoni pieni di colore rossiccio sono diventati il filo conduttore del progetto.